

COMUNICATO STAMPA

I fiori di Valleprata

Le 'voci dentro il coro' di Francesca Ascione in mostra a Rieti

Studio7 Arte Contemporanea, via Pennina 19, Rieti, prosegue la stagione espositiva con '*I fiori di Valleprata*' la mostra personale di **Francesca Ascione**, a cura di Barbara Pavan, con testo in catalogo di Monica Cristina Storini. La mostra inaugura **sabato 21 novembre 2015**, alle ore 17.30.

Francesca Ascione realizza videointerviste sui temi che la appassionano ritraendo poi i protagonisti in scala naturale affinché l'opera, supportata dal video, incontri davvero chi la osserva. '*I fiori di Valleprata*' sono le donne della campagna umbra che l'artista ha scelto di intervistare non solo per conservarne memoria e testimonianza da mostrare in futuro ai propri figli ma soprattutto per dare voce a donne abituate a parlare poco, lavorare tanto e servire a tavola sempre prima gli uomini, attraversando vite molto simili a quelle delle proprie antenate, fiere e disinvolute e con un unico rammarico – quello di essere l'ultima generazione.

'Voci dentro il coro', come scrive Monica Cristina Storini nel catalogo della mostra. 'Per tanto, troppo tempo – si parla di millenni – le donne sono state fuori dal coro: le loro scritture venivano distrutte od occultate, il loro sapere condannato perché scandalosamente prossimo alla natura e all'accoglienza, la loro volontà, la loro sessualità, il loro desiderio controllato e normato, in una progressiva e inarrestabile opera di cancellazione. E il paradosso dei paradossi è stato quello di incolpare loro stesse dell'esclusione: eslege perché utilizzano una lingua sbagliata, "brutta e disarmonica"; perché non studiano e rifiutano il sapere "alto" – come se ciò non fosse stato l'esito di una costante preclusione alla cultura -; perché vincolate dalla natura stessa ad un solo destino, quello di mettere al mondo i "figli dell'uomo" e averne cura.

Soltanto l'odierna abitudine a spostare le questioni su un piano più astratto, più superficiale e d'immagine potrebbe farci ritenere che oggi tutto questo sia stato definitivamente superato. Certo nel frattempo è avvenuto qualcosa di rivoluzionario: le donne hanno studiato le donne; hanno scoperto che nella secolare storia della cultura occidentale – anzi, a volte contro di essa – esse hanno operato, prodotto, costruito, creato. E hanno dato loro un po' di visibilità. Soprattutto ne hanno riconosciuto il sapere, un sapere che è sapienza del corpo, lingua profonda, volontà di trasmissione. Hanno fatto, insomma, rete con le tante disperse nel tempo che le hanno precedute e hanno cercato di abbattere nello spazio le distanze, riconoscendo e valorizzando le differenze di coloro che oggi operano sulla ricostruzione di tale genealogia. (...) Il lavoro di Francesca Ascione (...) restituisce le voci ai corpi, ne raccoglie, con passione e rispetto documentario le storie. E traduce in un altro linguaggio – iconico, bidimensionale, colorato – un'altra storia, che è l'esito della sua relazione con le tante donne, contadine ombre, che ha incontrato. In altri termini, le "guarda". (...) L'identità è un fatto relazionale: nasce dall'incontro di due soggetti, dalla passione – quasi amorosa – di un testimone che la riconosca e la sappia restituire più complessa – perché arricchita delle parole dell'Altro – all'oggetto della sua conoscenza. Dare corpo, voce, figura a questa relazione, delineando nel contempo le identità delle donne con cui ha costruito la relazione stessa, è la scelta che Francesca Ascione, novella incarnazione femminile dell'antico e saggio aedo, ha portato a compimento ne *I Fiori di Valleprata*. Ora tocca al pubblico, al suo "guardare" amoroso e appassionato, dare vita, con le donne narrate da Francesca Ascione - e con l'artista stessa - a una nuova relazione, a una nuova storia, e scoprire così, davvero, chi è.' (Monica Cristina Storini)

Francesca Ascione, classe 1982, italo-inglese, nata e cresciuta a Roma, ha abitato e lavorato anche in Francia. Architetto specializzata nella progettazione dello spazio pubblico, ha vinto numerosi concorsi collaborando con diversi gruppi. Dal 2014 Realizza video-interviste e doc-film sul mondo femminile da cui trae ritratti. Tra le sue mostre recenti si segnalano: '*Il ritratto delle felicità*' a Parigi e a Pietrasanta (al

festival degli stili di vita sostenibili - Ecoversilia); *'La fortuna di avervi incontrate'* alla Casa delle Donne di Terni; *'Chi sono io? Chi sei tu?'* Blu Monde Atelier. Ha all'attivo la pubblicazione di video e illustrazioni su diverse riviste on-line. Attualmente lavora a ritratti di donne storiche per guide di gender in collaborazione con le *'toponomaste italiane'*.

La mostra sarà visitabile fino al 5 dicembre 2015. Ingresso libero. Catalogo in mostra. Info orari mob.320.4571689.

Scheda tecnica:

Titolo: I fiori di Valleprata

Artista: Francesca Ascione

A cura di Barbara Pavan

Testo in catalogo di Monica Cristina Storini

Date: 21 novembre – 5 dicembre 2015

Inaugurazione sabato 21 novembre 2015 ore 17.30

Sede espositiva Studio7 Arte Contemporanea

Via Pennina 19

02100 Rieti

Ufficio stampa e coordinamento: Studio7

Info mostra e orari tel.320.4571689; studio7artecont@gmail.com Fb Studio7 Arte Contemporanea

Ingresso libero. Catalogo in mostra.